



ISTANZA DI RICHIESTA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

per **MÖLNLYCKE HEALTH CARE SRL** (P.I. 02426070120 e C.F. 12300580151), con sede legale in Milano (MI), Piazza Pio XI, n. 1, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Dott. Fabio Spinello (in seguito anche solo “**MHC**”), rappresentata e difesa dall'Avv. Antonio Pavan del Foro di Treviso (C.F. PVNNTN78E31L407C, p.e.c. antoniopavan@pec.ordineavvocatitreviso.it, fax 0422.912397), con domicilio digitale eletto presso l'indirizzo pec sopra indicato, come da procura speciale in atti,

- *ricorrente* -

NEL RICORSO PENDENTE AVANTI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO-ROMA, SEZ. III-QUATER, R.G. N. 15294/2022

contro

- **MINISTERO DELLA SALUTE** (C.F. 80242250589), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00153) Roma, Lungotevere Ripa, n. 1, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **MEF - MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE** (C.F. 80415740580), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00187) Roma, Via XX Settembre, 97, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** (C.F. 80188230587), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00186) Roma, Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186)

Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587);

- **REGIONE BASILICATA** (C.F. 80002950766 – P.IVA 00949000764), con sede legale in (85100) Potenza (PZ), Via Vincenzo Verrastro n. 4, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE CALABRIA** (P.IVA 02205340793), con sede legale in (88100) Germaneto (CZ) c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE CAMPANIA** (C.F. 80011990639), con sede legale in (80132) Napoli (NA), Via S. Lucia N. 81, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE LAZIO** C.F. 80143490581), con sede legale in (00147) Roma (RM), Via C. Colombo n. 212, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE LOMBARDIA** (C.F. 80050050154), con sede legale in (20124) Milano (MI), Piazza Città di Lombardia n. 1, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SUDTIROL** (C.F. 80003690221), con sede legale in (38122) Trento, Via Gazzoletti, n. 2, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA** (C.F. 80002870923 – P.IVA 03072820925), con sede legale in (09123) Cagliari (CA), Viale Trento n. 69, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE TOSCANA** (C.F. e P.IVA 01386030488), con sede legale in (50122) Firenze (FI), Piazza Duomo n. 10, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE** (C.F. 00390090215), con sede legale in (39100) Bolzano (BZ), Piazza Silvius Magnano n. 1, in persona del Presidente della Giunta provinciale *pro tempore*;

- **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** (C.F. 00337460224), con sede legale in (38122) Trento (TN), Piazza Dante n. 15, in persona del Presidente della Giunta provinciale *pro tempore*;

- **REGIONE DEL VENETO** (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), con sede legale in (30123) Venezia (VE), Palazzo Babi - Dorsoduro n. 3901, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE PIEMONTE** (C.F. 80087670016 – P.IVA 02843860012), con sede legale in (10122) Torino (TO), Piazza Castello n. 165, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA** (C.F. 80062590379), con sede legale in (40127) Bologna (BO), Via A. Moro n. 52, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE ABRUZZO** (C.F. 80003170661), con sede legale in (67100) L’Aquila (AQ), Palazzo I Silone, Via L. da Vinci n. 6, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE MARCHE** (C.F. 80008630420 – P.IVA 00481070423), con sede legale in (60125) Ancona (AN), Via Gentile da Fabriano n. 9, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA** (C.F. 80014930327 – P.IVA 00526040324), con sede legale in (34121) Trieste (TS), Piazza Unità d’Italia n. 1, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE LIGURIA** (C.F. 00849050109), con sede legale in (16121) Genova (GE), Via Fieschi n. 15, in persona del Presidente della Giunta *regionale pro tempore*;
- **REGIONE MOLISE** (C.F. 00169440708), con sede legale in (86100) Campobasso (CB), Via Genova n. 11, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727), con sede legale in (70121) Bari (BA), Lungomare N. Sauro n. 33, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA** (C.F. 80002270074), con sede legale in (11100) Aosta (AO), Piazza Deffeyes n. 1, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE SICILIANA** (C.F. 80012000826), con sede legale in (90129) Palermo (PA), Palazzo D’Orleans, Piazza Indipendenza n. 21, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DELL’ECONOMIA** (C.F. 80012000826), con sede legale in (90144) Palermo (PA), Via Notarbartolo, n. 17, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DELLA SALUTE** (C.F. 80012000826), con sede legale in (90145) Palermo, piazza Ottavio Ziino, n. 24, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE UMBRIA** (C.F. 80000130544), con sede legale in (06121) Perugia (PG), Corso Vannucci n. 96, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **gli enti del servizio sanitario regione e nazionale, così come indicati nel ricorso introduttivo e nei ricorsi per motivi aggiunti;**

e nei confronti

- **EUROSPITAL S.p.A** (C.F. e P.IVA 00047510326), con sede legale in Trieste (TS), Via Flavia, 122, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

per l'annullamento dei seguenti provvedimenti impugnati

1. del Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 216 del 15.9.2022, intitolato “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*”;
2. degli Allegati A, B, C e D al predetto Decreto del Ministro della Salute del 6 luglio 2022, che ne costituiscono parte integrante;
3. del Decreto del Ministero della Salute datato 6.10.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 251, del 26 ottobre 2022, intitolato “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018*”;
4. dell’Accordo rep. atti n. 181/CSR del 7.11.2019 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano su proposta del Ministero della Salute, in attuazione dell’art. 9-ter, D.L 19.6.2015, n. 78, convertivo con modificazioni dalla legge 6.8.2015, n. 125, recante l’“*individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017-2018*”;
5. della circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29.7.2019, recante le “*indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 9-ter commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78*”, così come richiamata dal Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022;

6. nonché di tutti i provvedimenti di riscossione emessi delle singole Regioni e Province Autonome e, per quanto occorrer possa, di tutti gli atti e i provvedimenti emessi dai vari enti del servizio sanitario regione e nazionale, così come indicati nei ricorsi per motivi aggiunti;
7. di tutti gli atti presupposti, connessi, conseguenti e consequenziali a quelli impugnati, ancorché non conosciuti;

PREMESSO CHE

1. Mölnlycke Health Care s.r.l. ha adito l'Ecc. T.A.R. Lazio con ricorso tempestivamente notificato e iscritto a ruolo al n. 15294/2022, avverso il meccanismo del c.d. pay back dei dispositivi medici;
2. successivamente, venivano ritualmente notificati e depositati in atti, nell'ambito del procedimento R.G. n. 15294/2022, n. 18 ricorsi per motivi aggiunti, tramite i quali, la ricorrente impugnava i singoli provvedimenti regionali di quantificazione degli oneri di riparto posti a carico dei singoli operatori economici (tra cui Mölnlycke);
3. Considerate le peculiarità del caso di specie che vede coinvolte quali potenziali controinteressati tutte le società produttrici/distributrici che hanno fornito alla strutture pubbliche dispositivi medici negli anni di riferimento (2015-2018), nonché tutte le amministrazioni del SSN/SSR, la società istante formulava istanza all'Ill.mo Sig. Presidente del TAR Lazio, sezione III-*Quater*, di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami del ricorso e dei suddetti ricorsi per motivi aggiunti, nonché dell'eventuale provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 150 c.p.c., e dell'art. 41, c. 4, c.p.a.;
4. in accoglimento della predetta istanza, con Ordinanza n. 3518/2023, pubblicata il 13 giugno 2023, il Presidente del TAR Lazio, sezione Terza *Quater*, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami fissando le modalità di esecuzione della predetta integrazione del contraddittorio.

FA ISTANA

Affinché le Amministrazioni resistenti provvedano a dare solerte e piena esecuzione a quanto disposto dall'ordinanza presidenziale n. 3518/2023, del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma, Sez. III-*Quater*, pubblicata il 13.6.2023, attraverso le prescritte modalità.

In particolare, **SI INVITA**

in ottemperanza all'autorizzata notifica per pubblici proclami, a dare esecuzione, in conformità alla predetta Ordinanza presidenziale, mediante la pubblicazione, **entro il termine del 13 luglio 2023** (ovvero 30 giorni decorrenti dal 13 giugno 2023), di un avviso sul sito web istituzionale Ministero della Salute, nonché delle singole Regioni e Province Autonome evocate in giudizio dal quale risultino i seguenti elementi:

1. *“l’Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso”;*
2. *“il nome di parte ricorrente e l’indicazione delle Amministrazioni intimate”;*
3. *“il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti”;*
4. *“l’indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento”;*
5. *“l’indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami”*

Quanto sopra, con l’avviso che:

- *“le Amministrazioni resistenti hanno l’obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)”;*
- *“le Amministrazioni resistenti:*
 - 1) *non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;*
 - 2) *dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell’avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un’apposita sezione denominata "atti di notifica";*
 - 3) *dovranno, inoltre, curare che sull’home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per*

motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)";

Si allegano, a tal fine, i seguenti documenti su supporto informatico, così come stabilito nella suddetta ordinanza:

- ricorso introduttivo del giudizio;
- primo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Autonoma della Sardegna;
- secondo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Toscana;
- terzo ricorso per motivi aggiunti contro Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige;
- quarto ricorso per motivi aggiunti contro Provincia Autonoma di Trento;
- quinto ricorso per motivi aggiunti contro Regione del Veneto;
- sesto ricorso per motivi aggiunti contro Regione Piemonte;
- settimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Emilia-Romagna;
- ottavo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Abruzzo;
- nono ricorso per motivi aggiunti contro Regione Marche;
- decimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Umbria;
- undicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- dodicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Liguria;
- tredicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Molise;
- quattordicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Puglia;
- quindicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Autonoma Valle D'Aosta;
- sedicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Siciliana;
- diciassettesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Puglia;
- diciottesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Basilicata;
- ordinanza presidenziale n. 3518/2023 del 13.6.2023.

Con osservanza,

Treviso, 5 luglio 2023

Avv. Antonio Pavan